

# NEOS 410;

## STORIA DI UN VOLO DI TUTTI I GIORNI.

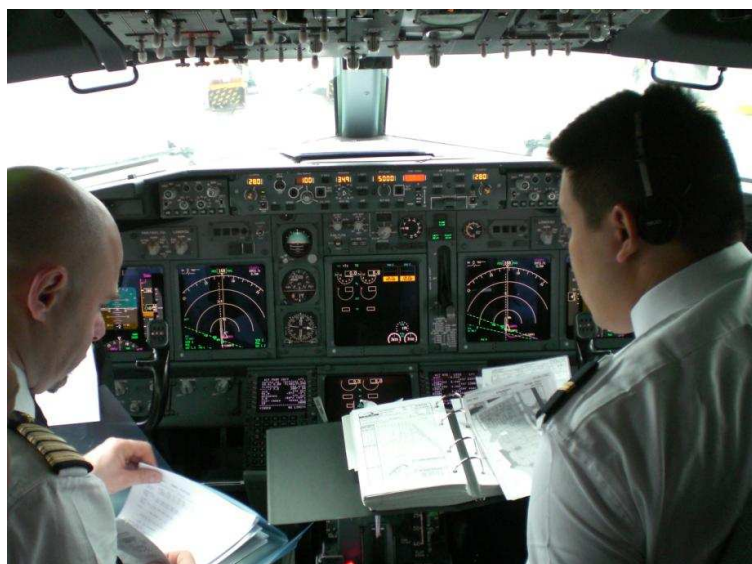
di Daniele Bertoni

[d.bertoni@airclipper.com](mailto:d.bertoni@airclipper.com)

**UN VOLO ANDATA E RITORNO NELLA CAPITALE SPAGNOLA AL SEGUITO DI UN EQUIPAGGIO DI NEOS, COMPAGNIA SPECIALIZZATA IN VOLI PER LOCALITÀ TURISTICHE. PER SCOPRIRE COSA C'È DIETRO AD UN VOLO DA UNA POSTAZIONE PRIVILEGIATA.**

Sono le ore 9.45 di lunedì 7 gennaio 2008. Grazie a Neos oggi per me è un giorno speciale, potrò fare parte simbolicamente dell'equipaggio del volo Malpensa – Madrid – Malpensa e seguire da vicino tutte le operazioni. Ci ritroviamo alla sala briefing del terminal due, oggi l'equipaggio è al completo, in caso contrario l'ufficio turni provvederà a chiamare la riserva. Purtroppo c'è sempre qualcuno a casa che fa la riserva: giusto il tempo di vestirsi, cancellare l'ultimo appuntamento e via in aeroporto. Sono i rischi e gli inconvenienti del mestiere. Stewards e hostess seguono il capo cabina che darà loro tutte le informazioni relative ai servizi di bordo. I piloti, dopo avermi informato su tutti i dettagli di questo volo, consultano le ultime informazioni meteo e gli ultimi notam (Notice to air men).

Terminato il briefing ed eseguiti i controlli di sicurezza si sale a bordo. La prima cosa da fare è organizzarsi : manuali di navigazione e documenti di volo a portata di mano, ci si allenta la cravatta e si cominciano i controlli, ogni membro dell'equipaggio ha i suoi.



Oggi voliamo con un tecnologico Boieng 737-800 con le marche I-NEOX; Neos è stata la prima compagnia aerea italiana ad usare questo aeroplano dalle performance davvero notevoli, è considerato uno degli aerei tecnologicamente più evoluti dove i classici strumenti a lancette sono stati sostituiti da ampi e ben più leggibili display a cristalli liquidi ed è anche una macchina particolarmente leggera, caratteristica che consente un interessante incremento del carico commerciale contemporaneamente a consistenti risparmi nel consumo di carburante. Su questo aeroplano sono presenti anche le winglet, si tratta di estensioni verticali alle estremità alari alte quasi due metri e mezzo che garantiscono un minor consumo e realizzano un significativo miglioramento delle prestazioni. Il comandante Stefano Ronco intanto è sotto l'aeroplano, sta eseguendo il "walk around" (passeggiata intorno all'aeroplano) una giro di

ispezione all'esterno dell'aereo; deve fare particolare attenzione allo stato delle gomme e a eventuali perdite di olio, carburante ecc, anche se fosse a Mosca, con venti gradi sotto zero e il vento che soffia dalla steppa.

Tutto è stato completato, l'imbarco per il nostro volo che ci porterà a Madrid può iniziare. I novanta passeggeri iniziano a prendere posto, oggi è un giorno un po' critico come tutti i lunedì, inizia una nuova settimana e c'è chi va a Madrid per lavoro, chi per studio o turismo.

"Il comandante Ronco e tutto il suo equipaggio vi danno il benvenuto a bordo, vi preghiamo di allacciare le cinture di sicurezza e assicurarvi che lo schienale sia in posizione eretta" la torre ci ha dato il via libera: "Neos 410, autorizzato al decollo sulla pista 35 sinistra", motori a piena potenza : si decolla! Mi ha sempre colpito la facilità con cui un aereo di linea, anche molto grande, entra in pista e decolla senza pensarci su troppo. Ci si aspetterebbe che debba fare chissà ancora quante operazioni preliminari e perdere un sacco di tempo. In realtà è già stato fatto e controllato tutto. La velocità sta salendo, la corsa procede e a 166 nodi il copilota annuncia "VR", ovvero velocità di rotazione, e quindi si inizia a tirare indietro la cloche e a tirare su il muso dell'aereo. Intanto la velocità sale ancora e il co-pilota annuncia "V due", ovvero la velocità alla quale l'aereo si può dire "stia veramente bene per aria", i motori vengono ridotti e a 1500 piedi l'aereo viene "pulito" ovvero riportata l'ala alla sua forma originale, ritraendo flaps e slats che ci hanno permesso il decollo aumentando la portanza.



L'avviso inconfondibile che il passeggero aspetta è quello del comandante, che per prima cosa spegne l'avviso luminoso delle cinture di sicurezza. Siamo in salita...anzi, è proprio il caso di dire che siamo in crociera. Per il passeggero passata la tensione del decollo è il momento di godersi il volo. Il personale della cabina ha già tirato fuori il carrello con le bevande e sta già offrendo qualche piccolo snack. Stiamo sorvolando le alpi, una emozione e un panorama incredibile, il volo si consuma in poco tempo, il passeggero non se ne sarà sicuramente accorto, distratto magari dalla lettura del suo quotidiano preferito, ma siamo praticamente arrivati. Contattiamo il centro regionale di Madrid che ci autorizza a contattare direttamente la sezione avvicinamento della torre di controllo di Madrid Barajas dove il controllore ci sta già monitorando sul suo radar in bella evidenza e ci autorizza all'atterraggio. Qualche minuto di rullaggio e l'aeroplano viene attaccato al finger e i passeggeri lasciano l'aeroplano. Per me

e l'equipaggio del volo NO 410 il viaggio non è però ancora terminato, dopo una breve sosta e un veloce snack ci attende la via del ritorno, di nuovo controlli e via si decolla, crociera e avvicinamento e atterraggio (un po' più difficoltoso per via della nebbia che avvolge lo scalo lombardo) sono le 16.35 esco dal cockpit e osservo gli assistenti di volo che con un sincero sorriso di chi ama il proprio lavoro salutano i passeggeri ringraziandoli per aver volato con Neos, dopo gli ultimi controlli lasciamo l'aeroplano che riposa per qualche minuto; tra mezz'ora ripartirà per Tenerife, altro volo, altro equipaggio e altri passeggeri ma stessa cortesia e professionalità che contraddistinguono Neos.

Qualcuno diceva che un buon equipaggio di cabina può trasformare un volo in una avventura piacevole ed indimenticabile ed è proprio quello che è capitato a me. Infiniti ringraziamenti al comandante Stefano Ronco, al primo ufficiale Leonardo Lella e a tutto l'equipaggio del volo NO 410 contraddistinto da cortesia, gentilezza, grande attenzione per il passeggero e grande professionalità.

